

IL PRIMO GIORNO
DI SCUOLA

Borgo Nuovo
struttura
tutta nuova



Damiano Tommasi

LA QUESTIONE
PROFUGHI

Tosi contro
Borchia
e Pasini



Flavio Tosi

POLTRONE, PARTITI E GRANDI MANOVRE.



Con l'arrivo dell'autunno e la ripresa dell'attività politica si susseguono i movimenti tellurici dopo la volontà espressa da Matteo Renzi di avvicinarsi al Pd. Qualcuno ha già lasciato e altri, come Bendinelli, pensano di rientrare nella casa di Forza Italia. **SEGUE**

Roberto Massucci

OK

Il questore interverrà giovedì in consiglio comunale per fare il punto sulla situazione della sicurezza e per sottolineare l'impegno messo in campo. Pronto a una promozione.



Rosanna Natoli

KO

Il plenum del Csm ha approvato la sospensione. La consigliera laica, in quota Ignazio La Russa, è accusata di rivelazione di segreto. Lei replica "solo fango su di me".



POLTRONE, PARTITI E GRANDI MANOVRE.

Bandinelli pensa di tornare “azzurro”

Il parlamentare di Italia Viva ha sondato la possibilità di rientrare in Forza Italia

Grandi movimenti al centro, dopo che è tramontato il progetto sia di Azione che di Italia Viva. Ma in particolare la scelta di Renzi di avvicinarsi al Pd di Elly Schlein sta provocando molti mal di pancia e si sono già registrate le prime partenze. Il deputato Luigi Marattin che ha abbandonato Renzi l'altro giorno insieme con altri quattro dirigenti, potrebbe essere seguito a breve dal sindaco di Garda, il veronese Davide Bandinelli, parlamentare di Italia Viva, che pare non abbia gradito questa svolta verso il centrosinistra, lui che si è sempre mosso nell'ambito del centrodestra. E proprio per questo, da ex berlusconiano (era stato eletto in parlamento con Forza Italia), avrebbe già sondato la possibilità di un rientro tra le file del partito guidato oggi dal ministro Tajani.

Restando sul lago di Garda e all'interno del centro politico Azione-Italia Viva, troviamo che anche l'ex ministra Gelmini, attuale portavoce di Azione di Carlo Calenda ed ex Forza Italia, voglia tornare nel centrodestra. ma dopo aver ricevuto "picche" dai forzitalisti, sembra in procinto di approdare alla corte di Giorgia Meloni. Rumors e indiscrezioni che agitano il mondo della politica e che



Davide Bandinelli. Sotto, Maria Stella Gelmini con Mara Carfagna



dovranno trovare conferma o smentita nei prossimi giorni, a mano a mano che si chiariranno i nuovi progetti politici attorno al Centro, area politica sempre in subbuglio. Non solo Renzi sta scuotendo la scena politica, ma anche e soprattutto la linea di

Forza Italia che sta mettendo spesso in crisi l'alleanza di governo con temi come lo ius scholae e le condizioni delle carceri per le madri con figli minori.

Tanto che, sempre secondo le indiscrezioni, la premier Meloni pare

che tema uno smarcamento di Forza Italia dalla maggioranza.

La Gelmini è stata oltre che ministro per gli Affari regionali e le Autonomie nel governo Draghi tra il 2021 e il 2022, anche presidente della Comunità del Garda.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



BUON INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO IN BORGO NUOVO

Primo giorno e scuola tutta nuova

Sorpresa per i bambini e le bambine che frequentano la primaria "Dall'Oca Bianca"

Primo giorno di scuola con sorpresa per i bambini e le bambine che frequentano la primaria Dall'Oca Bianca a Borgo Nuovo. Ad accoglierli infatti, dopo un anno trascorso ospiti in altri istituti scolastici, c'è un edificio rimesso a nuovo, sicuro e molto più bello. Un impegno mantenuto, quello dell'amministrazione, di terminare i lavori in tempo utile per la prima campanella. Circa 300 mila euro l'investimento sostenuto dal Comune per adeguare l'edificio alle norme antincendio, dotandolo di una scala esterna di emergenza, adeguando l'impianto elettrico e idrico antincendio e installando l'impianto di rilevazione allarme. A questi interventi programmati da tempo, sono stati aggiunti i lavori di tinteggiatura di tutte le parti comuni della scuola, come richiesto espressamente dalle famiglie. Entro Natale verranno concluse le opere per abbellire anche la palestra e sistemare gli spogliatoi. A salutare l'ingresso nelle aule della bambine e dei bambini sono intervenuti il sindaco Damiano Tommasi e l'assessora alle Politiche educative Elisa La Paglia. Presenti il nuovo dirigente scolastico Albi-



Il sindaco alla primaria Dall'Oca Bianca a Borgo Nuovo

no Barresi e il presidente della Circostrizione 3^A Riccardo Olivieri.

“Il buon funzionamento della scuola dipende anche dalla capacità di collaborazione dialogo tra famiglie e scuola – ha affermato il sindaco Damiano Tommasi-. Come amministrazione ci stiamo impegnando per mettere in rete queste due realtà che si incontrano quotidianamente e che incidono sulla qualità della scuola, sulla relazione tra compagni di classe e sulle attività extra scolastiche del quartiere. Lavoriamo per offrire sempre di più una scuola aperta e accogliente che permetta ai nostri bambini e alle nostre bambine di sogna-

re e di costruire il proprio futuro e le proprie aspettative”.

“Borgo Nuovo è un quartiere in cui stiamo investendo con risorse, progetti e attività extra scolastiche che meritavano una scuola all'altezza – ha affermato l'assessora alle Politiche educative Elisa La Paglia -. Gli alunni e le alunne di questa primaria sono stati in giro per un anno, ora possono tornare in un edificio adeguato sul fronte della sicurezza e più bello e accogliere, come richiesto anche dai genitori. L'obiettivo comune è far sì che la scuola, accanto al ruolo pedagogico, sia sempre più anche luogo in cui costruire relazioni”.

GRAN GUARDIA I patti educativi territoriali

Prosegue in Gran Guardia fino al 14 settembre la 22^a edizione delle Giornate della Didattica-.

Presenti per i saluti istituzionali il sindaco Damiano Tommasi, l'assessora alle Politiche educative e scolastiche Elisa La Paglia, per la Questura di Verona Girolamo Lacquaniti, per la Prefettura Annagrazia Giannuzzi, per la Diocesi Don Domenico Consolini e per il provveditorato la dirigente scolastica Paola Catanzaro. Le Giornate della Didattiche 2024 sono distribuite su sei giornate e offrono parecchi stimoli a tutti coloro che sono interessati al tema della didattica, che si traduce poi nell'azione dentro al mondo della scuola ma non solo. “Molto orgogliosa degli esiti di questo anno dei Patti educativi territoriali – ha sottolineato l'assessora alle Politiche educative e scolastiche Elisa La Paglia -.



Elisa La Paglia

IL FUTURO DELLA CITTA'

Spianà, surf e il piano del verde sportivo

Le palestre di arrampicata e le onde a Ca' Bertacchina: c'è una visione d'insieme o no?

Da un lato abbiamo la Giunta che approva un parco sportivo alla Spianà, in realtà sarà interessata solo una porzione della vasta area per la quale l'architetto Rudi nel secolo scorso aveva progettato il parco della città. Ci sarà un impianto coperto per l'arrampicata sportiva, palestre e percorsi ciclabili. Dall'altra parte, l'impianto per le onde da surf, che era stato anche proposto per la Spianà (e anche alla Marangona, nell'ambito destinato

alle attività ricreative e spettacoli), dovrebbe andare in accordo con i privati a Ca' Bertacchina, nell'ex cava, recuperando un sito che rischia di non essere utilizzato. Due scelte che creano dibattito in città. Scrive infatti l'architetto Giorgio Massignan, coordinatore dell'osservatorio Veronapoli: "Personalmente non sono favorevole alle strutture artificiali che riproducono gli eventi naturali per poter esercitare degli sport in contesti ambientali non idonei. Pertanto, anche il progetto di "Onda Surf", cioè di una grande piscina con le onde prodotte artificialmente per praticare il surf, da realizzarsi alla Bertacchina, una zona agricola dopo la Croce Bianca, con accesso da via Gardesane, non sti-



Il masterplan del parco della Spianà

mola il mio entusiasmo. Spero siano stati valutati, oltre ai problemi ambientali, anche quelli che potrebbe provocare all'attuale sistema viabilistico, già ora in crisi, l'ingresso su via Gardesane, una strada già interessata dal flusso di automobili dirette al lago di Garda. Non ritengo che l'allargamento di alcune strade, la costruzione di un paio di rotatorie e un collegamento ciclo-pedonale tra l'area d'intervento e la Croce Bianca, siano sufficienti a risolvere il pro-

*Massignan:
"La città è pianificata a pezzi, come il vestito di Arlecchino"*

blema dell'aumento della viabilità". La scelta confermerebbe, secondo l'ex assessore all'urbanistica, che "Purtroppo, questa amministrazione, come del resto le precedenti, ritiene corretto favorire le esigenze degli investitori privati, soprattutto se sono riferite allo sviluppo delle attività ludiche, sportive o pseudo tali, che possano attrarre pubblico e turisti. Un paradosso rispetto alle reali necessità della nostra città". Ci potrebbe però essere una strada migliorativa: "Se accogliere questa richiesta e quindi ricevere una serie di compensazioni economiche da parte degli imprenditori privati, potesse significare la realizzazione nella Spianà di un parco sportivo pubblico, alberato e con tanto verde, e il trasloco in quel-

la zona delle strutture sportive che attualmente bloccano una corretta lettura delle mura magistrali (via Galliano-via dal Cero per intenderci-ndr), l'intero progetto potrebbe essere analizzato e valutato in rapporto con l'intero territorio. In questo modo si potrebbe, oltre a realizzare un grande parco pubblico con varie strutture sportive, anche valorizzare parte del nostro patrimonio storico monumentale".

Ma ragionare solo sull'"Onda Surf", significherebbe non considerare organicamente le necessità del territorio e le relative risposte, rischiando di pianificare la città caso per caso, come le pezze colorate che formano l'abito di Arlecchino", conclude il coordinatore di Veronapoli.

AVVIO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO INTEGRATO

Gestione rifiuti e verde, ci pensa Amia

L'azienda ha predisposto la propria offerta per la gestione che durerà 15 anni

E' stato dato concreto avvio alla procedura di affidamento in house del Servizio Integrato di Gestione dei rifiuti e del Servizio di Manutenzione del Verde ad Amia guidata da Roberto Bechis.

Il percorso era iniziato nel 2022 con l'approvazione di una complessa operazione societaria finalizzata ad acquisire AMIA Verona SpA da AGSM AIM S.p.A. e renderla idonea ad ottenere l'affidamento in house dei due servizi.

Nel corso dell'anno 2023 è stato predisposto ed approvato il Piano d'Ambito di Bacino, cioè il documento di programmazione per la gestione dei rifiuti urbani, che ha messo in evidenza criticità, obiettivi ed modalità di raccolta dei rifiuti previsti per la città per i prossimi 15 anni.

Sulla base di tale indispensabile documento programmatico, Amia ha predisposto la propria offerta, posta a base della delibera approvata oggi dalla giunta, per la gestione del servizio per 15 anni. Analogo percorso è stato seguito anche per il Servizio di Gestione del Verde, per il quale si prevede un affidamento per la durata di 5 anni.

Le due deliberazioni licenziate dalla Giunta mirano a sottoporre al Consiglio



Roberto Bechis

Comunale una relazione motivata, prevista dal recente decreto di riordino dei servizi pubblici locali, che dia contezza della scelta della modalità di gestione del servizio, della conformità ai requisiti previsti dalla disciplina europea, della efficacia rispetto alle finalità di interesse generale degli enti territoriali oltre che della efficienza ed economicità nell'erogazione dei servizi, e della sostenibilità da parte di AMIA Verona Spa. Con un successivo provvedimento, che si attende a breve, verranno quindi approvati lo schema di contratto di servizio ed il disciplinare tecnico. L'obiettivo è che l'affidamento sia operativo all'inizio del 2025, una volta superata la serie di articolate verifiche degli organismi preposti.

VALSQUARANTO

Partono i lavori dopo la frana

Sono iniziati i lavori di consolidamento di via della Quercia, la strada asfaltata in Circostrizione 8^a che risalendo la Valsquaranto conduce verso contrada Paravanto. Su questa strada, a luglio dell'anno scorso, si è verificata una frana.

Un visibile cedimento della carreggiata era presente da decenni, ma il 14 luglio 2024 a seguito di una nuova segnalazione riguardante una possibile frana o caduta massi, i vigili del fuoco sono intervenuti una per chiudere preventivamente la strada al traffico. Il progetto prevede la messa in sicurezza della via, la demolizione della pavimentazione esistente, la posa di un nuovo manto in conglomerato bituminoso e la risagomatura della strada per garantire lo smaltimento corretto delle acque meteoriche. Infine, sarà rifatta anche la segnaletica stradale orizzontale. L'importo totale previsto per l'intervento è di circa 150 mila euro.

“Questi lavori confermano l'attenzione dell'Amministrazione a mettere in sicurezza le strade di tutto il territorio-afferma l'as-



I lavori in Via Della Quercia

sessore alle Strade Federico Benini-. Proprio nei giorni scorsi abbiamo presentato il piano straordinario di asfaltatura di numerose vie in Circostrizione 1^a e per la sistemazione del porfido in centro storico”.

“Con la scelta di finanziare questo intervento, si evidenzia la pronta risposta del Comune di Verona alle esigenze delle frazioni collinari e montane, spesso trascurate nel tempo, soprattutto per quanto riguarda le condizioni delle strade asfaltate e sterrate, soggette al deterioramento dovuto sia agli eventi atmosferici che al dissesto idrogeologico – afferma la presidente della Circostrizione 8^a Claudia Annechini-.

FORZA ITALIA PRENDE POSIZIONE SULLA QUESTIONE PROFUGHI

Migranti, Tosi contro Borchia e Pasini

Per l'europarlamentare l'accoglienza diffusa è l'unico sistema possibile per evitare disordini



Paola Boscaini e Flavio Tosi

Flavio Tosi, europarlamentare e coordinatore veneto di Forza Italia, e la deputata azzurra Paola Boscaini intervengono sulla questione profughi: "Il Governo Meloni ha il merito oggettivo di aver diminuito il numero di sbarchi, questo è un fatto indiscutibile che va riconosciuto e sottolineato, tuttavia di migranti ne sbarcano comunque, seppur meno. E per evitare disordini il sistema di accoglienza va gestito, lo suggeriscono il buon senso e il pragmatismo". Tosi e Boscaini perciò affermano che "l'accoglienza diffusa è certamente l'unico sistema possibile, qua non si tratta di sindacare se ci piace o non ci piace, ma di appurare che alternative non ne esistono. Altrimenti succede che un Comune si trova centinaia di migranti

che rischiano di creare situazioni di disagio e altri zero. Poche persone in ogni Comune invece non impatterebbero. Questo lo diciamo anche agli amici e alleati della Lega, che si chiamano fuori, ma così si preferisce buttarla sulla propaganda anziché contribuire a una gestione sostenibile del fenomeno. Servirebbe maggiore serietà istituzionale da parte degli esponenti leghisti, in particolare del segretario provinciale Borchia e del presidente della Provincia Pasini". Infatti, a proposito della volontà leghista di non coinvolgere nell'accoglienza i Comuni veronesi con sindaci del Carroccio, Tosi e Boscaini ricordano che "nessun Prefetto italiano ha mai deciso o potrà mai decidere di allocare i migranti in un

Comune in base al colore politico del Sindaco di quel Comune. Ci mancherebbe altro! Borchia lo sa benissimo, ma finge di non saperlo. Le scelte dipendono dalla disponibilità di immobili rispettosi di tutte le norme di sicurezza e di cooperative che gestiscono l'accoglienza". Tosi e Boscaini poi mettono in evidenza la poca coerenza politica della stessa Lega: "A disporre l'accoglienza è il Ministro dell'Interno Piantedosi, che è leghista, delegandone l'allocatione ai Prefetti. E il Prefetto di Verona, il dottor Martino, di cui la Lega veronese mette in discussione la gestione dei migranti sul territorio provinciale, è stato nominato dallo stesso ministro leghista Piantedosi. Borchia per caso sconfessa il suo Ministro?".

POLATO (FDI) Attenzione agli scambi commerciali

Prima riunione a Bruxelles della Commissione "Commercio Internazionale" del Parlamento europeo. Per il gruppo parlamentare dei Conservatori (ECR) il coordinatore in Commissione INTA è Daniele Polato, di Fratelli d'Italia.

"E' stata l'occasione - ha detto Polato - per affermare le priorità che il gruppo ECR, e Fratelli d'Italia come sua delegazione più grande, vorranno vedere al centro del dibattito parlamentare nei prossimi anni".

Polato ha evidenziato due elementi: la necessità di monitorare con attenzione le relazioni commerciali UE-Cina, ormai al centro del dibattito europeo, e la necessità di affrontare il tema delle migrazioni nelle nostre relazioni commerciali con i paesi terzi.



Daniele Polato

LA XXII EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI GIOCHI DI STRADA

Tocati, torna il Palo della Cuccagna

“L'Italia che gioca” ospitata per la prima volta nel cuore di Veronetta dal 13 al 15 settembre

Venerdì 13 settembre, alle 17.30, si inaugura in Piazza XVI Ottobre la XXII edizione di Tocati, Festival Internazionale dei Giochi in Strada, organizzato da Associazione Giochi Antichi in collaborazione con il Comune di Verona, con il sostegno della Regione del Veneto.

L'Italia che Gioca è il titolo di questa edizione, che per la prima volta sarà ospitata nel cuore di Veronetta. Oltre 100 proposte permetteranno di scoprire palazzi storici, chiese, scorci inaspettati di un quartiere ricco di storia e fascino che accoglierà nelle sue strade grandi e piccini insieme. Le sue vivaci vie offriranno uno scenario unico per il Festival. Sarà possibile giocare in luoghi storici tra via XX Settembre e via San Nazaro e divertirsi tra il Parco della Provianda, la Salita Santo Sepolcro e il Polo Universitario di Santa Maria. Grande risalto sarà dato, inoltre, alle mura di Verona, repertorio di storia dell'arte fortificatoria e Patrimonio Unesco dell'Umanità dal 2000. La cinta muraria, infatti, farà da cornice a giochi e attività, andando a creare una sinergia unica tra patrimonio materiale, la città, e immateriale, Tocati.

Con il sindaco Damiano Tommasi e l'assessora

Marta Ugolini alla presentazione sono intervenuti per AGA Associazione Giochi Antichi presidente Paolo Avigo e vicepresidente Giuseppe Giacom, per l'Università di Verona Olivia Guaraldo, per i Musei civici la direttrice Francesca Rossi, per l'Ufficio Mobilità e traffico Nicola Machiella e per la Polizia locale Emanuela Vallisari.

In collegamento da remoto è intervenuto anche Leandro Ventura dell'ICIP MIC Istituto Centrale Patrimonio Immateriale – Ministero della Cultura.

L'edizione 2024 è interamente dedicata all'Italia con la partecipazione, per la prima volta, di comunità ludiche provenienti da tutte le regioni della penisola, che portano a Verona gioco e cultura dei loro territori. Con questa iniziativa si vuole rafforzare la rete di Tocati, un programma condiviso per la salvaguardia dei giochi e sport tradizionali – un programma permanente, di cui il Festival è l'azione principale - iscritto nel Registro delle Buone Pratiche di Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO nel dicembre 2022. La scelta di ospitare solo le comunità italiane darà la possibilità non solo di rafforzare il dialogo e lo scambio tra comunità nella splendida cornice di



Il Palo della Cuccagna alto 16 metri

Tocati, ma anche di raccontare i territori da cui provengono e gli elementi del patrimonio culturale immateriale di cui sono i detentori, come la lingua locale, il cibo tradizionale e l'artigianato. Un'occasione unica per conoscere l'Italia attraverso il gioco e per scoprire il legame che da sempre lega a doppio filo territorio, cultura e storia.

Tra i tanti giochi veneti presenti al Festival lo “Sciàncò”, uno dei tanti nomi

con cui è conosciuto il gioco della Lippa, che risale agli Egizi e diffuso oggi in Europa, Africa, Asia e Americhe con numerose varianti, i “Caretini a Sfere”, che mette assieme abilità e creatività nella costruzione del proprio mezzo e passione per la velocità e per il rischio al momento della gara su strade in discesa, e il “Palo della Cuccagna”, un tronco su cui arrampicarsi alto fino a 16 m e ricoperto di grasso.

AL PARCO SAN GIACOMO RIMOSI I BRACCIOLI DIVISORI DALLE PANCHINE

Gli scout cancellano le “tracce” di Tosi

Installati dall'ex sindaco per impedire ai senzatetto di sdraiarsi. Benini: “Inclusività”



Gli scout al lavoro per togliere i braccioli divisori

Dieci minuti a bracciolo, forse anche meno. E' il tempo che i ragazzi del clan Rosa dei venti del gruppo Scout Zevio 1 clan hanno calcolato serva per rimuovere i braccioli in metallo al centro delle panchine posizionati a partire da dicembre 2007 dall'allora sindaco Tosi in diversi punti della città per evitare che le persone vi si sdraiassero.

Una cinquantina sono già stati rimossi nei mesi scorsi dall'Assessorato all'Arredo urbano provvedendo così a restituire alle panchine il loro aspetto originario, nonché la loro finalità sociale. Un altro centinaio sparirà grazie all'opera volontaria degli Scout all'interno del loro progetto che indaga gli aspetti della cosiddetta architettura ostile presente in città. Dopo

aver intervistato un campione di cittadini e di cittadine veronesi, hanno deciso di dare il proprio contributo per proseguire l'azione dell'Amministrazione nel restituire alla panchine l'aspetto originario.

Gli Scout, una decina di ragazzi e ragazze arrivati direttamente da Zevio, hanno rimosso i braccioli presenti su tutte le panchine del parco San Giacomo in Borgo Roma. Nei prossimi proseguiranno l'attività ai giardini Pradaval, giardini Sandro Pertini in zona Arsenale e Giardini don Luigi Giusani in Borgo Trento.

Sono circa 500 i braccioli installati ex novo nei primi anni successivi al 2007 in alcune zone della città, tra cui piazza Pradaval, via Prato Santo, piazza Corrubio, giardini Lom-

broso, piazzale Stefani, giardini Arsenale e giardini della Giarina. Dal 2008 invece, le nuove panchine venivano ordinate già con il bracciolo inserito.

“Un ulteriore capitolo per le panchine, l'opera di rimozione dei braccioli prosegue - precisa l'assessore Federico Benini - Crediamo che l'inclusività passi anche attraverso l'arredo urbano, con le aree pubbliche dotate di strutture che oltre a garantire il ristoro favoriscono anche la socializzazione. Ringraziamo i ragazzi e le ragazze degli Scout Zevio 1 per la preziosa attività, nelle scorse settimane hanno contattato i nostri uffici proponendo il loro progetto. Un modo anche per promuovere tra i giovani i valori dell'inclusività e dello stare insieme”.

A CORTE MOLON Spazio ai giovani musicisti

La Commissione Cultura della seconda Circoscrizione, con Biancarosa Onlus, associazione da tempo impegnata nel contrasto ai conflitti di genere, e Horse Valley APS-ASD organizzano un evento nel quale i giovani musicisti, cantautori e performer possano esprimersi liberamente. Il 12 settembre nella cornice di Corte Molon, dalle 19,30 si potrà assistere ad un concerto live, un evento nel quale artisti emergenti ed affermati del territorio propongono i contenuti della loro arte musicale, illustrandoli al pubblico o interpretano cover di canzoni note, secondo la loro personale sensibilità. Tra gli artisti ad esibirsi, il gruppo formato da Oliver Kaufmann, Nicolò ed Andrea. L'appuntamento è il 12 di settembre dalle ore 19,30 presso Corte Molon, Via della Diga 17, con ingresso libero e gratuito.



Corte Molon

LA DUE GIORNI DELLA CONFERENZA EPISCOPALE TRIVENETA A SAN FIDENZIO

Vescovi tra democrazia e bene comune

Affrontato l'esito di una inchiesta sociologica condotta sui diaconi permanenti

I vescovi della Conferenza Episcopale Triveneta si sono ritrovati presso la Casa di Spiritualità di San Fidenzio sulle colline di Verona.

In particolare è stato affrontato l'esito di una inchiesta sociologica condotta di recente sui diaconi permanenti, ad oltre 40 anni dal ripristino di questa presenza nella vita delle Chiese del Nordest; a tale ricerca ha partecipato oltre il 60% dei 388 diaconi permanenti (età media intorno ai 66 anni). Se da un lato si riscontrano buone e positive relazioni in ambito ecclesiale, soprattutto in termini di stima, permane ancora un certo grado di incertezza e poca definizione sul compito dei diaconi nella Chiesa e su come esso venga percepito; vi è, insomma, uno scarto tra il "vissuto" positivo e un'instabile fluidità sul "fare", sull'esercizio specifico del ministero. Emerge dall'inchiesta una buona qualità delle relazioni familiari (una buona parte dei diaconi permanenti - oltre l'80% - sono coniugati) e la stessa professione svolta dal diacono può diventare positivo luogo di evangelizzazione ed immersione nella realtà. Nella stessa riunione si è provveduto anche ad un aggiornamento sul per-



I vescovi all'incontro di San Fidenzio

corso in atto per il Convegno catechistico regionale - sul tema "Un annuncio che incontra la vita. Riscoprire il battesimo, porta della fede" - che vivrà il suo appuntamento finale il 28 settembre ad Aquileia, una comunicazione in vista della "Settimana di spiritualità familiare" che l'Ufficio nazionale CEI organizzerà nel Triveneto nella primavera del 2026 e si è tenuto anche un momento di dialogo e confronto sulle iniziative previste dalle singole Diocesi in occasione del Giubileo 2025 che sarà aperto ufficialmente alla fine di quest'anno.

Seguendo stili e contenuti del lavoro proposto e svolto dalla Settimana Sociale dei cattolici in Italia che si è tenuta a Trieste ad inizio luglio 2024 con il titolo "Al cuore della

democrazia, partecipare tra storia e futuro", i Vescovi hanno stabilito di dedicare la prossima "due giorni" in programma a Cavallino (Venezia) il 7 e 8 gennaio 2025 per approfondire le tematiche che riguardano la democrazia e la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, il rapporto tra identità locali e livelli "superiori" (nazionale, europeo, mondiale ecc.) in un'ottica di bene comune, sussidiarietà e solidarietà. Sarà quindi l'occasione per riflettere insieme e in modo sinodale, alla luce della dottrina sociale della Chiesa, con la partecipazione anche di rappresentanti delle Diocesi e di alcuni "testimoni" ed esperti, su argomenti e questioni che in modo diverso interessano e coinvolgono la vita dei nostri territori.

EXPORT E FISCO Commercialisti e Agenzia delle Dogane

A Verona, polo logistico del Nord Italia, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e i Dottori Commercialisti fanno rete per diffondere le corrette pratiche necessarie per l'import e l'export delle merci, deposito doganale e adempimenti fiscali. Con un focus sul digitale e le semplificazioni telematiche. Inizia domani, giovedì 12 settembre, il ciclo di incontri organizzato dalla Commissione imposte dirette e indirette dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona assieme all'Ufficio Dogane dell'ADM. Una rete tra le Istituzioni del territorio per la formazione e l'aggiornamento dei professionisti. Il primo appuntamento, dalle ore 14.30 alle 17.30, si terrà all'Ufficio delle Dogane in via Sommacampagna. Tra i relatori Eleudomia Terragni, Presidente ODCEC Verona.



Eleudomia Terragni



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA. UVA DI BUONA QUALITÀ MA...

Vendemmia, raccolto in lieve calo

Marchesini: "L'impatto del cambiamento climatico risulta sempre più evidente"

Buona qualità delle uve e raccolto in lieve calo rispetto al 2023. È la previsione della vendemmia nel vigneto Valpolicella al via in questi giorni tra i filari dei 19 comuni di produzione di Amarone, Valpolicella, Ripasso e Recioto.

"Anche quest'anno i viticoltori della Valpolicella hanno dovuto fronteggiare condizioni meteorologiche complesse, che dimostrano l'impatto sempre più evidente del cambiamento climatico in atto – dichiara il presidente del Consorzio vini Valpolicella, Christian Marchesini -. Una evoluzione sfidante che impone ai produttori di acquisire nuove competenze e tecniche produttive per preservare innanzitutto la qualità delle uve del territorio rispetto alla quantità. In questa fase congiunturale è sempre più importante adeguare le pratiche in vigna con il mutamento della domanda, soprattutto quella internazionale".

Per quanto riguarda l'andamento meteo sull'annata 2024, dopo le piogge abbondanti nei primi mesi dell'anno, il periodo estivo – in particolare luglio e agosto - ha registrato temperature ben al di sopra della media del periodo. Una condi-



Il presidente del Consorzio Christian Marchesini

zione, questa, che ha richiesto monitoraggio costante e interventi tempestivi per proteggere i vigneti. L'ufficio tecnico del Consorzio evidenzia inoltre che, nonostante le difficoltà, le uve mostrano una maturazione ideale, con un buon livello di zuccheri e un'acidità equilibrata, prefigurando vini di grande freschezza e qualità. Sul fronte fitosanitario, i produttori hanno dovuto affrontare peronospora, oidio e scottature del grappolo che hanno richiesto una gestione accurata, specialmente per le coltivazioni biologiche.

BARDOLINO

Festival sportivo con Dragon Boat

Bardolino capitale dello sport veneto, questo fine settimana. Sono tre gli appuntamenti di rilievo in programma sabato 14 e domenica 15 settembre, dall'eco regionale e internazionale. «Il nostro paese ha una lunga tradizione di sport, sia acquatici che terrestri – sottolinea il sindaco Daniele Bertasi -. Perciò siamo felici di patrocinare e dare ospitalità a tre eventi di rilievo, dedicati alla promozione della pratica sportiva; sarà un intenso fine settimana all'insegna dello sport, che non è solo agonismo, ma anche divertimento, socialità e, aspetto non trascurabile, tutela della salute». Sabato 14 settembre Bardolino ospiterà l'evento conclusivo del Progetto regionale "Dragon Boat", finalizzato alla prevenzione e alla sensibilizzazione dell'importanza della riabilitazione e dell'esercizio fisico dopo un intervento chirurgico per un tumore al seno. A partire dalle 10, dopo i saluti istituzionali alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità, Manuela Lanzarin, al Teatro Corallo (via Fosse, 13) un convegno farà il punto sulla mappatura delle squadre di "Dragon



Daniele Bertasi

boat" in rosa sul territorio regionale. Dalle 11 alle 12 ci sarà una tavola rotonda con ospiti dell'Ulss 9 Scaligera, dell'Ulss 2 Marca Trevigiana e dell'Università di Padova. Dalle 13.30 alle 16.30 le squadre venete e quelle presenti nel resto d'Italia si sposteranno su lungolago Cornicello per una competizione partecipativa di "Dragon boat" (una canoa a 20 rematori, con una testa di drago sulla prua); seguiranno le premiazioni alle 17. Domenica 15 settembre si potranno provare tanti sport gratuitamente nel parco Carrara Bottagisio, grazie all'unica tappa veronese del "Festival per lo sport veneto", progetto Coni Veneto organizzato con il supporto della Regione e con la collaborazione dei Coni provinciali, federazioni, società sportive e amministrazioni comunali.

IL SETTEMBRE DELL'ACCADEMIA AL SECONDO APPUNTAMENTO

Le seducenti visioni musicali di Gatti

Il direttore della Cappella di Stato Sassone di Dresda atteso nel nuovo incarico

Secondo appuntamento a Verona per la rassegna de "Il Settembre dell'Accademia - XXXVIII edizione del festival internazionale di musica promosso dall'Accademia Filarmonica di Verona - dopo l'esaltante concerto di domenica scorsa con la Mahler Chamber Orchestra diretta da un ispirato Antonello Manacorda con la soprano Anna Prohaska.

La Cappella di Stato sassone di Dresda (Sächsische Staatskapelle Dresden), in cartellone il 13 settembre al Teatro Filarmonico sempre alle 20.30, è una delle più antiche orchestre al mondo, fondata nel 1548, quasi contestualmente all'Accademia Filarmonica (istituita nel 1543) che ora la ospita sulle sponde dell'Adige.

Tra i suoi numerosi direttori l'ensemble può vantare anche Weber, Wagner e Strauss, così come Giuseppe Sinopoli che ne era direttore stabile al momento della morte e Christian Thielemann.

Dal 1 agosto di quest'anno e fino al 2030 a dirigere la prestigiosa orchestra, votato dagli stessi musicisti anche per le sue "seducenti visioni musicali", è Daniele Gatti atteso a Verona in una delle primissime apparizioni in Italia nel nuovo incarico.



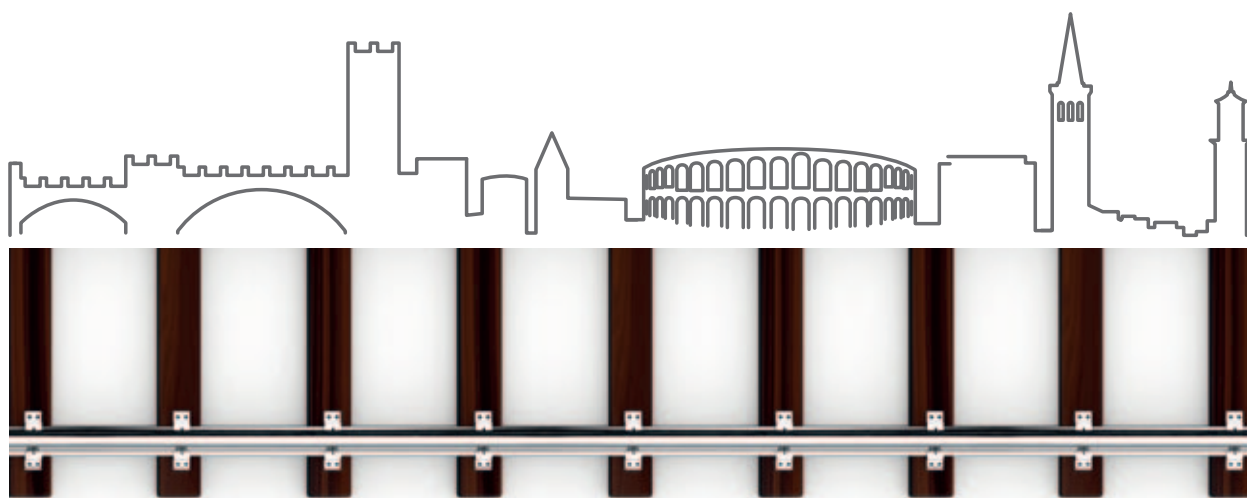
Il direttore Daniele Gatti

Gatti, che nel 2024 ha ricevuto per la terza volta nella sua carriera il Premio "Franco Abbiati" da parte dell'Associazione Critici Musicali come miglior direttore d'orchestra, guiderà il complesso di Dresda nello straordinario ed enigmatico "Verklärte Nacht" (Notte trasfigurata, 1899), poema sinfonico composto da un venticinquenne Arnold Schönberg ispirato dalla poesia del simbolista Richard Dehmel - una musica visionaria, coinvolgente e, seppur immersa nel contesto culturale tardo romantico, già profondamente innovativa per libertà armonica - e la Sinfonia n.1 di Mahler "Il Titano" (1888-1899), musica dai grandi contrasti, permeata dalla psiche fragile del compositore, dalle prime suggestioni psicoanalitiche e da

un'aura mistica, in cui si avvia quel gigantismo orchestrale (con un ampliamento notevole dell'organico rispetto alle orchestre ottocentesche) che diverrà tipico della scrittura mahalariana. Due pagine musicali quasi contestuali dunque, che ci trasportano nel clima d'ansia e incertezze di fine secolo. In particolare il primo grandioso impegno di Mahler in campo sinfonico, la prima delle nove Sinfonie portate a termine dal direttore-compositore, oggetto per anni e anni di continue revisioni e ripensamenti e di scelte programmatiche poi rinnegate - lo stesso titolo di Titano e la definizione di Poema sinfonico in forma di sinfonia furono in un secondo tempo abbandonati - ben esprime le sue personali incertezze circa la strada da

prendere con quest'opera di straordinarie dimensioni e di non meno straordinarie ambizioni, destinata non soltanto a chiudere il periodo giovanile ma anche a definire il rapporto con l'intera eredità musicale del passato. Le due composizioni in programma appartengono a due musicisti ben diversi, ma benché ancorate a un linguaggio di fondo tradizionale sono accomunate da un'atmosfera "sperimentale" ed è come se si creasse una sorta di ideale passaggio di testimone tra il musicista boemo e viennese d'adozione, faticosamente compreso al suo tempo e destinato a una prematura scomparsa, e colui che - ammiratore infinito della musica e della figura del suo maestro - aprirà la strada alla sperimentazione dodecafonica.

-2.500 camion
su strada al giorno



**Non smettiamo
mai di pensare
a Verona.**

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it